

GAL CAPO DI LEUCA

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 4 - INTERVENTO 4.3
"SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE".**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."**



FONDO F.E.A.S.R

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO "
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA "**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO**

**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.3 – SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/02/2022



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 2 |
| NORMATIVA COMUNITARIA | 2 |
| NORMATIVA NAZIONALE | 5 |
| NORMATIVA REGIONALE | 6 |
| PROVVEDIMENTI AGEA | 7 |
| PROVVEDIMENTI GAL | 7 |
| 3. PRINCIPALI DEFINIZIONI..... | 7 |
| 4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020..... | 11 |
| 5. LOCALIZZAZIONE..... | 12 |
| 6. RISORSE FINANZIARIE..... | 12 |
| 7. SOGGETTI BENEFICIARI | 12 |
| 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ..... | 13 |
| 9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI..... | 15 |
| 10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI..... | 17 |
| 10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA..... | 21 |
| 10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA..... | 23 |
| 10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI | 23 |
| 11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE..... | 24 |
| 12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO..... | 26 |
| 13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI 26 | |
| 14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO | 28 |
| 14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE..... | 29 |
| 14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE I TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI E L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIANTO..... | 29 |
| 14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO..... | 30 |
| 14.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITÀ DI CREARE PARTENARIATI | 31 |
| 15. CRITERI DI SELEZIONE | 32 |
| 16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA | 35 |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | |
|--|-----------|
| 17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO | 35 |
| 18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO-PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)..... | 38 |
| 18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO | 39 |
| 18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO..... | 40 |
| 18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE..... | 42 |
| 19. RICORSI E RIESAMI..... | 44 |
| 20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI | 45 |
| 21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE | 46 |
| 22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)..... | 50 |
| 23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO | 50 |
| 24. DISPOSIZIONI GENERALI..... | 51 |
| 25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO..... | 53 |
| 26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI | 53 |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.a.r.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Il GAL attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziati nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, promuove e sostiene la realizzazione di un sistema integrato di interventi capace di favorire la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali, di rilanciare lo sviluppo locale sostenibile attraverso la valorizzazione delle qualità e delle tipicità territoriali e il rafforzamento dell'occupazione giovanile e femminile.

Con il presente bando il GAL dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'**AZIONE 4. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - INTERVENTO 4.3 "Sperimentazione di varietà colturali arboree"**.

L'intervento prevede il sostegno agli agricoltori che avviano attività innovative di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola e ambientale di terreni colpiti dalla Xylella Fastidiosa, non previste nella misura standard del PSR, quali l'attività di manutenzione del paesaggio, di tutela e salvaguardia della biodiversità. Obiettivo dell'Intervento è di affrontare il problema della propagazione del Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDirRO), la cui causa è imputata alla propagazione del batterio Xylella Fastidiosa, sottospecie Pauca.

Di seguito vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione, la disciplina per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento istruttorio. Le domande di sostegno, da presentarsi in adesione al presente bando, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Capo di Leuca, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii.**, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 ed il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014**, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2031 del 26 ottobre, 2016** relativo a “Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio”;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020**, relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della Xylella fastidiosa;
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 13 febbraio 2014, n. 87**, relativa alle misure per impedire la diffusione nell’Unione della Xylella fastidiosa (Well e Raju);
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 18 maggio 2015, n. 789**, relativa alle misure per impedire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e s.m.i.;
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 dicembre 2015, n. 2417**, che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 12 maggio 2016, n. 764**, che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352** "Modifica della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'UE della Xylella fastidiosa";
- **Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 della Commissione del 27 giugno 2018** che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);
- **Regolamento (CE) n. 1242 del 08 dicembre 2008**, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale**. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 10 agosto 2018** – Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nella Regione Puglia;
- **Legge 21 maggio 2019, n. 44**, del “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoletto”;
- **Decreto Interministeriale 06 marzo 2020, n. 2484**, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”;
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii..

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412”, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL “CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.” 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** “Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)”;
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL “CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.”** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019”.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 di approvazione delle modifiche alla SSL proposte dal GAL Capo di Leuca scarl.**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno.

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/07/2021** del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri – la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA con circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Un Agricoltore si definisce "in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Azienda (ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013): tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, titolare di partita iva, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Codice Unico di Identificazione Aziendale (in seguito CUA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Consistenza territoriale del fascicolo aziendale: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, compresi i dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR n. 503/99, art.3, comma 1, lettera f), nonché altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc..

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP**): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione e



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Piante specificate: piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisetoriale.

Superficie Agricola Totale (SAT): superficie aziendale complessiva, indipendentemente dal titolo di possesso, comprensiva della superficie agricola utilizzata (SAU), della superficie boscata o utilizzata per le piantagioni da legno, e delle altre superfici aziendali (tare dei fabbricati, tare degli appezzamenti e



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

altre superficie non agricole). Superficie complessivamente condotta, a vario titolo, come risultante dal fascicolo aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): rappresenta la superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo, escluse le coltivazioni per arboricoltura da legno (pioppeti, noceti, specie forestali, ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea). Dal computo della SAU sono escluse le superfici delle colture intercalari e quelle delle colture in atto (non ancora realizzate). La SAU comprende la superficie delle piantagioni agricole in fase di impianto.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA): l'art. 45, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che, in caso di investimenti che potrebbero avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la loro ammissibilità a beneficiare del sostegno deve essere preceduta da una **Valutazione dell'Impatto Ambientale** effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Xylella fastidiosa: batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae* che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

Zona Cuscinetto: area all'interno della Zona Delimitata, come individuata da Determina dell'Osservatorio Fitosanitario regionale; detta area circonda la Zona Infetta e si estende senza soluzione di continuità dallo Ionio all'Adriatico per circa 10 km di larghezza; al suo interno si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e, comunque, tutte le altre misure necessarie per limitare la diffusione dell'organismo specificato.

Zona di Contenimento: area del territorio regionale larga 20 km. Coincide con la parte più a nord della Zona Infetta, in prossimità del confine con la Zona Cuscinetto.

Zona Delimitata: porzione di territorio costituito dall'insieme della Zona Infetta e della Zona Cuscinetto; quest'ultima fascia, larga almeno 10 km, si sviluppa intorno alla Zona Infetta, in cui è accertata la presenza dell'organismo specificato, così come prescritto dalla Decisione (UE) 2352/2017. La delimitazione delle Zone, all'interno della Zona Delimitata, si basa su principi scientifici, biologia dell'organismo specificato e dei suoi vettori, livello di infezione, presenza dei vettori e distribuzione delle piante specificate nell'area interessata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Zona Indenne: area del territorio regionale non compresa nella Zona Delimitata, in cui è assente l'organismo specificato *Xylella fastidiosa*.

Zona Infetta: area all'interno della Zona Delimitata, attigua alla Zona cuscinetto, in cui è accertata la presenza dell'organismo specificato. Essa comprende l'intera provincia di Lecce e parte delle provincie di Brindisi e Taranto, come dettagliato in Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 e s.m.i.; la Zona Infetta comprende tutte le piante che risultano contagiate dall'organismo specificato, quelle che presentano sintomi tali da indicare la possibile infezione e tutte le altre piante che possono essere contagiate da tale organismo a causa della vicinanza a piante contagiate o perché provenienti da un luogo di produzione comune a quello delle piante contagiate o perché trattasi di piante ottenute da queste ultime.

Zone Svantaggiate: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definito dalle Direttive comunitarie e in Allegato 2 alla DDS Alimentazione n. 49/2016, pubblicata nel BURP n.21 del 03/03/2016 – Elenco Comuni ricadenti in Zone Svantaggiate (Direttive CEE 273/75 e 167/84) e s.m.i..

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'obiettivo dell'intervento è di affrontare il problema della propagazione del Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDirRO), la cui causa è imputata al batterio *Xylella Fastidiosa*, sottospecie *Pauca*. Questa situazione, che ha provocato gravi danni all'economia delle zone colpite, rischia di incidere pesantemente sull'economia complessiva del Salento, e del territorio del GAL Capo di Leuca e di deturpare in maniera irreversibile l'ambiente e il paesaggio del comprensorio. L'assenza di soluzioni al problema rischia di generare, nel giro di pochi anni, una progressiva desertificazione del paesaggio rurale.

In quest'ottica, l'intervento intende sostenere gli agricoltori che avviano attività innovative di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola e ambientale di terreni colpiti dalla *Xylella Fastidiosa*, non previste nella misura standard del PSR, quali l'attività di manutenzione del paesaggio, di tutela e salvaguardia della biodiversità.

Si intendono, infatti, promuovere azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della sua biodiversità, alla sperimentazione e alla rifunzionalizzazione agricola colturale di terreni colpiti dal batterio killer della *Xylella fastidiosa* favorendo e stimolando azioni di rivitalizzazione ambientale e produttiva.

Nello specifico l'intervento prevede il sostegno ad investimenti riguardanti:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone;
2. attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola di terreni attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della Xylella Fastidiosa e/o il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto, piante utilizzate nell'industria della cosmesi, della farmaceutica e del tessile).

Oltre al carattere sperimentale, quindi, si rileva che l'iniziativa assume valore di attività d'impresa con finalità commerciali; infatti, le esperienze di sperimentazione, miglioramento e rifunzionalizzazione agricola saranno messe a disposizione delle aziende agricole interessate dal fenomeno, per condividere anche le tipologie di piante e/o di colture più adatte alla realizzazione di nuovi impianti produttivi. Quindi, l'intervento abbina la sperimentazione alla commercializzazione per le specie che avranno dimostrato l'adattamento alla produzione immune al batterio killer.

Pertanto, l'intervento rappresenta uno degli apporti sostanziali per dare contenuti al tema del turismo sostenibile e per realizzare in maniera concreta ed efficace la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine", presentata dal GAL CAPO DI LEUCA s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia.

L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 2A "Potenziare la redditività delle aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." coincidente con i territori dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento e ricadente nella "zona infetta" come individuata dalla Determinazione del Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia n. 59 del 21/05/2019.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al presente bando pubblico sono pari a euro **560.000,00 (euro cinquecentosessantamila//00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Agricoltori attivi in forma singola e imprese agricole (persone fisiche e/o giuridiche), ai sensi dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i., che siano proprietari o possessori di terreni olivicoli e in possesso di fascicolo aziendale.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- rientrare tra i soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 7;
- risultare titolare di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- essere proprietari e/o possessori di terreni olivicoli colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa e degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- l'intervento deve riguardare una superficie agricola di almeno un ettaro, anche sommando le superfici di più particelle;
- dimostrare un carattere di innovatività dell'intervento: utilizzo di particolari tecniche colturali, risparmio energetico e idrico, tutela e incremento della biodiversità, tipologie di colture destinate a particolari utilizzi e lavorazioni, riduzione dell'inquinamento e miglioramento delle condizioni climatiche;
- non essere "imprese in difficoltà" ai sensi dell' art. 2 punto 14 del REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014;
- non essere stato destinatario di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
- essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
- non presentare situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva, ove previsto;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento e la sede operativa del beneficiario deve ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, come specificato nel paragrafo 16 “attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria”;
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in terreni esistenti, regolarmente accatastati;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando.

Altresì, è indispensabile che il richiedente gli aiuti **dovrà rispettare i le seguenti condizioni:**

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto";
- non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- essere supportati da un Piano aziendale (come da Allegato 3 al bando);
- riguardare impianti arborei regolarmente autorizzati dalla normativa vigente;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di rispettare i seguenti impegni:

- aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese esclusivamente sostenute per l'esecuzione dell'intervento. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 20 "Trasferimento dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia degli impegni";
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, né richiesto e né richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- mantenere la localizzazione delle attività produttive";
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Inseguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo paragrafo 21 “VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE”;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell’operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.3, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari connessi con l’attuazione della strategia del GAL, qualora scaturenti dalla normativa per tempo vigente.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare la riduzione graduale del sostegno o l’esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio è definito dalla DGR n. 1802 del 07.10.2019 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni”.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo b) ed e) della scheda di Intervento 4.3 – **Sperimentazione di varietà colturali arboree** - del PAL “*Il Capo di Leuca e le Serre Salentine*”, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e del Reg. UE n. 1305/2013.

Nello specifico sono ritenuti **ammissibili**, nell’ambito del presente Bando Pubblico, **le seguenti tipologie di investimenti**:

1. attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone;
2. attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d’olivo resistenti al batterio della Xylella



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Fastidiosa e/o il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto, piante utilizzate nell'industria della cosmesi, della farmaceutica e del tessile).

Il numero di piante da reimpiantare non può essere inferiore alle piante eradiccate, nell'ambito delle particelle iscritte nel Fascicolo Aziendale del singolo produttore.

La ricostituzione del patrimonio olivicolo danneggiato può essere prevista anche in particelle diverse da quelle in cui si espanta ma sempre nell'ambito del territorio di cui al paragrafo 5 del presente avviso.

Si precisa che è esclusa la piantumazione di "piante specificate": piante ospiti da impianto, escluse le sementi, appartenenti ai generi o alle specie elencati nell'allegato II e notoriamente sensibili a sottospecie specifiche dell'organismo nocivo specificato.

Nel caso in cui gli investimenti interferiscano con la legislazione europea, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica gli stessi saranno ammessi a condizione che dichiarano di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie alla data di presentazione della domanda di aiuto. Eventuali richieste di impianto prive di necessaria autorizzazione saranno ritenute non regolari in relazione alle particelle interessate e non ammesse a contributo per la relativa parte.

Con riferimento alle operazioni di espanto, si richiama, a tale proposito, quanto disposto dal Decreto legge 29 marzo 2019, n. 27 coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2019, n. 44 che all'art. 8-ter, comma 1 e, segnatamente, che "al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione della batteriosi, per un periodo di sette anni il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo di terreni può procedere, previa comunicazione alla regione, all'estirpazione di olivi situati in una zona infetta dalla Xylella fastidiosa, con esclusione di quelli situati nella zona di contenimento di cui all'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020, in deroga a quanto disposto dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, e ad ogni disposizione vigente anche in materia vincolistica nonché in esenzione dai procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dal procedimento di valutazione di incidenza ambientale." Le modalità di comunicazione di estirpazione alla Regione Puglia sono disciplinate dalla Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 7 giugno 2019, n. 147.

Con riferimento alle **operazioni di reimpianto**:

- per le zone soggette a vincolo paesaggistico si richiama quanto stabilito nel Protocollo d'intesa relativo alla "Ricostituzione del paesaggio olivicolo pugliese nelle aree soggette a vincolo paesaggistico, ai sensi della parte iii del codice dei beni culturali e del paesaggio, ricadenti nella zona infetta da Xylella



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

fastidiosa" siglato tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Puglia ricevuto agli atti di questo Dipartimento con nota n. 33847 del 20/11/2019.

In particolare, l'art. 2 di detto protocollo sancisce che "Le operazioni di reimpianto nelle aree vincolate ricadenti in zone infette (con esclusione della zona di contenimento), come indicate all'art. 1, comma 4, del presente Protocollo, possono essere ricondotte a pratiche agricole non soggette ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 149, co. 1, lett. b), del D. lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni:

- a) nelle aree infette nelle quali si è proceduto all'espianco delle piante colpite dal batterio della Xylella, sono reimpiantate unicamente cultivar di olivo resistenti o tolleranti all'organismo specificato, sulla base di apposita certificazione del Comitato Fitosanitario Nazionale;
- b) nelle operazioni di reimpianto sono salvaguardati tutti i beni diffusi caratterizzanti il paesaggio rurale (muretti a secco, lamie, specchie, trulli, cisterne pozzi, canalizzazioni delle acque piovane, ecc.) in conformità con gli artt. 76, 77, 78 e 83 delle NTA del PPTR.

Laddove il reimpianto non rispetti le suddette condizioni, gli interventi sono sottoposti alla procedura ordinaria di cui all'art. 146 del D. lgs. 42/2004."

- Con riferimento alla compatibilità degli interventi che prevedono operazioni di estirpazione e reimpianto sul territorio regionale pugliese con i Piani di Bacino e di Distretto di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale si richiamano le indicazioni contenute nella nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 9628 del 22 maggio 2020 secondo cui "a seguito della recedente adozione delle nuove mappe del piano di gestione del rischio alluvioni, applicabili a quelle aree mappate nel PGRA ma non nel PAI si stabilisce il principio generale che l'espianco e il reimpianto di colture è un intervento consentito nelle aree a pericolosità idraulica, anche senza la necessità di una valutazione idrogeologica ed idraulica preventiva, nell'assunto che la densità delle stesse colture rimanga invariata".

- Si richiama, inoltre, quanto disposto dall'art. 99 comma 1 lettera b) della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 L.R. 67/2018 che stabilisce che "le proposte di interventi di estirpazione di olivi riconosciuti infetti da Xylella fastidiosa, richiesti ai sensi della legge 14 febbraio 1951 n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo) e della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310, che prevedano la ricostituzione del patrimonio olivicolo, con il contestuale impianto sulla medesima particella, di almeno pari numero di piante di olivo di varietà riconosciuta resistenti, sono autorizzate anche in deroga alle vigenti disposizioni normative e regolamentari della Regione Puglia, in materia di vincoli forestali, ambientali, idrogeologici e paesaggistici."



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sono ammissibili le spese inerenti ad investimenti finalizzati alla rifunzionalizzazione agricola e al miglioramento del paesaggio rurale e/o di salvaguardia della biodiversità, quali:

- costi per le operazioni di espianto delle piante danneggiate dal batterio della Xylella Fastidiosa, quali costi correlati alle operazioni di eliminazione delle ceppaie, della parte aerea e all'allontanamento delle stesse (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS);
- costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS);
- costi piante;
- onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra, costi per le analisi fisico-chimiche del suolo nonché spese generali sino a un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento stesso.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili effettuati attraverso il conto corrente dedicato. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura proporzionale, fermo restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate nel documento di spesa e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura massima del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, acquisiti sul portale SIAN, da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

Per gli impianti arborei o assimilabili dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista (scavo buche, acquisto piante, tutori/strutture di allevamento, concimazioni di impianto, etc.), emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza. È altresì consentito presentare preventivi che raggruppino in toto o in parte le citate voci di spesa e riportino analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari. In tal caso,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

anche i preventivi di confronto devono rispettare le medesime modalità di raggruppamento delle singole voci di spesa. Si precisa che le spese relative a eventuali operazioni di scasso del terreno oggetto di impianto, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologico, non possono superare il 20% del costo totale previsto per l'impianto, compreso l'impianto irriguo. Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extra-aziendale dotata di specifica professionalità, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva sostenuta per la realizzazione degli impianti arborei o assimilabili, al netto delle spese generali.

Nel caso in cui la realizzazione di opere e affini sia determinata attraverso la presentazione di almeno 3 preventivi, gli importi unitari non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

L'acquisizione dei preventivi, riguardanti gli investimenti previsti nella domanda di sostegno, deve avvenire obbligatoriamente attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN **"Gestione preventivi per domanda di sostegno"**, come disposto da Agea; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili, successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile")".

In linea generale, non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spese:

- a) l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- b) gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analogia tecnologia costruttiva e funzionale;
- c) l'acquisto di beni e di materiale usato;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- d) gli interessi debitori, gli interessi passivi e gli altri oneri meramente finanziari;
- e) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- f) le spese legali;
- g) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE", l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 05/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00 - art.15 bis).

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando pubblico, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'Intervento 4.3 – "Sperimentazione di varietà colturali arboree", l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammessa ai benefici.

Il sostegno all'investimento, calcolato su un costo massimo di € 10.000 ad ettaro, prevede un importo massimo della spesa ammissibile pari ad € 30.000 (quota pubblica + quota privata) e un importo minimo della spesa pari a € 10.000. In caso di investimenti riguardanti sottomultipli dell'unità di misura "ettaro", (ad es. are, centiare, ecc..), il sostegno verrà riconosciuto proporzionalmente alla superficie agricola oggetto di intervento.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, dovranno provvedere:

1. alla costituzione o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it), con l'indicazione delle superfici condotte e delle relative colture attuate, nonché della



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

consistenza degli allevamenti. In particolare deve essere compilata la “*Scheda Superfici olivetate*” con l’inserimento dell’**esatto numero di piante di olivo** per ogni particella.

2. a delegare il tecnico incaricato all’accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L’accesso al portale SIAN e l’abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L’invio del modello 1 e 2, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 2), devono avere ad oggetto: “Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all’intervento 4.3”.

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 22/04/2022, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all’accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure dal titolare/legale rappresentante dell’impresa delegata con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all’Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di “rilasciata e protocollata”.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 02/04/2022, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 02/05/2022, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a “bando pubblico aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito del presente bando pubblico.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all’attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d’individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l’apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l’Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;
3. visura camerale aggiornata, ove previsto;
4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;
5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato 1**;
6. certificato Casellario Giudiziale;
7. Documento di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, ove previsto;
8. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
9. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno.

14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE I TITOLI DI PROPRIETA' O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI E L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIANTO

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni**), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico). Qualora il contratto non copra la predetta durata, ed esclusivamente per i terreni sui quali è prevista la realizzazione di investimenti, dichiarazione di consapevolezza dell'impegno, da parte del richiedente affittuario, all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni. In caso di ammissione agli aiuti il beneficiario dovrà presentare, a corredo della prima domanda di pagamento, copia del "nuovo" contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. **Non sono ammessi ai benefici interventi su terreni condotti in comodato d'uso;**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

2. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
3. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
4. richiesta autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale Agricoltura Lecce della Regione Puglia, per impianti di vigneti e uliveti;
5. autorizzazioni degli enti competenti per la realizzazione degli impianti arborei previsti dal presente avviso (reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della Xylella Fastidiosa, impianto di nuovi vigneti di uva da vino o di altre piante resistenti). Tali autorizzazioni devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno. Eventuali richieste prive delle necessarie autorizzazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo per le particelle interessate;
6. dichiarazione del richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato incaricato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione di interventi previsti nel piano aziendale (Allegato 2);

Qualora l'intervento preveda l'acquisizione di attestazioni di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi) tali attestazioni devono essere presentate entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, pena l'esclusione dai benefici.

14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITA' OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO

1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 3** contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione e dettaglio degli interventi previsti (in relazione alla tipologia di impianto previsto nel progetto, dovrà essere specificato che trattasi di piante dichiarate tolleranti/resistenti al batterio), cronoprogramma e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;
2. documentazione probante l'innovatività del progetto proposto;
3. elaborati grafici dell'intervento (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, mappa catastale con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

4. visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
5. computo metrico estimativo delle opere e elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, per spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezzario di riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
6. preventivi di spesa, acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di beni e servizi previsti nel progetto, nonché di fornire le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; nel caso di beni e servizi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario acquisire sul sistema SIAN un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;
7. almeno tre preventivi acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, per gli onorari dei consulenti tecnici;
8. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
9. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (Allegato 4);
10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Si precisa, che nel caso di preventivi acquisiti tramite posta elettronica sarà necessario allegare la PEC di richiesta e quella di ricezione dei preventivi.

14.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' DI CREARE PARTENARIATI

Protocollo d'intesa sottoscritto dal proponente e da Associazione di categoria agricola, coinvolta nel progetto di miglioramento e rinfuzionalizzazione agricola e/o miglioramento del paesaggio rurale (Allegato 5).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla DDS purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento 4.3, basati sui seguenti macro criteri:

- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

| Principio 1 - Localizzazione geografica | Punti |
|--|-----------|
| Intervento realizzato in area parco e/o riserva naturale | 15 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 15 |

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

| Principio 2 – Tipologia dell'investimento | Punti |
|---|-----------|
| attività di miglioramento e rifunionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della Xylella Fastidiosa * | 35 |
| attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone * | 30 |
| attività di miglioramento e rifunionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto, piante utilizzate nell'industria della cosmesi, della farmaceutica e del tessile) * | 25 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 35 |
| (*) in caso di progetti che prevedono investimenti riguardanti due o tutte le tipologie sopra indicate verrà attribuito il punteggio maggiore | |

| Principio 3 – Incremento della Produzione standard dell'azienda agricola | Punti |
|--|-----------------|
| Incremento della Produzione standard dell'azienda agricola (IPS) | IPS < 50% 10 |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | | |
|---------------------------------------|------------------|-----------|
| | 50% ≥ IPS < 100% | 15 |
| | IPS ≥ 100% | 25 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | | 25 |

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA BENEFICIARI

| Principio 4 - Tipologia beneficiario | Punti |
|--|--------------|
| Titolare di impresa individuale di sesso femminile** | 5 |
| Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile** | 5 |
| Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile** | 3 |
| Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni*** | 5 |
| Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni*** | 5 |
| Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni*** | 3 |
| Impresa di nuova costituzione | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 20 |
| **/***/criteri alternativi | |

| Principio 5 – Capacità di creare partenariati | Punti |
|---|--------------|
| Associazione di categoria agricola, coinvolta nel progetto di miglioramento e rinfuzionalizzazione agricola e/o miglioramento del paesaggio rurale, dimostrabile mediante sottoscrizione di un protocollo d'intesa. | 5 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 5 |

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 4.3

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|---|--------------------------|
| A) Ambiti territoriali | 15 |
| Principio 1 - Localizzazione geografica | 15 |
| B) Tipologia delle operazioni attivate | 60 |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | |
|--|------------|
| Principio 2 - <i>Tipologia dell'investimento</i> | 35 |
| Principio 3 – Incremento della Produzione standard dell'azienda agricola | 25 |
| B) Beneficiari | 25 |
| Principio 3 – <i>Tipologia beneficiario</i> | 20 |
| Principio 4 – <i>Capacità di creare partenariati</i> | 5 |
| TOTALE | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO * | 30 |
| * Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi diversi. | |

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui **raggiunga un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due principi diversi** riportati nella tabella precedente.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La condizione di "Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni" deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. per i soggetti che presenteranno domanda di aiuto nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende "Impresa di nuova costituzione" richiamata nel Principio 4, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due principi diversi riportati nella tabella precedente.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC ed assegnato un termine di giorni 10 dalla suddetta comunicazione per la presentazione di memorie difensive e/o deduzioni.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L-241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando Pubblico.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica.** La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità.** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ex art. 10 bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc..

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **12 mesi** dalla data di invio del provvedimento di concessione del sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010), il GAL, per il tramite della Regione, è tenuta alla verifica della presenza di idonea certificazione antimafia. Le specifiche disposizioni procedurali sono previste dalla Circolare AGEA 2018 PROT. n. 4435 del 22/01/2018 e ss.mm.ii.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

A partire dal 1 gennaio 2019, l'art. 83, comma 3-bis e l'art. 91, comma 1-bis, del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni stabiliscono che sia sempre prevista la documentazione antimafia con riferimento ai terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.

Nell'ambito di applicazione dell'art. 83, comma 3-bis e dell'art. 91, comma 1-bis, del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che si riferiscono alle ipotesi di terreni che usufruiscono di fondi europei rientra ogni aiuto erogato in favore degli agricoltori che detengono terreni.

Nelle more della prevista attivazione dei servizi di interrogazione telematica massiva della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), da parte di Agea, gli Uffici Istruttori delegati all'istruttoria delle domande di pagamento devono richiedere alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia. A tal fine gli interessati, dovranno corredare le singole domande di pagamento, con la richiesta di cui all'**Allegato 6** del presente avviso.

Sulla base di quanto disposto dal cosiddetto Decreto Sicurezza 2018 (Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113) viene prorogato al 31 dicembre del 2019 l'esonero dalla presentazione della certificazione antimafia per le aziende agricole che abbiano prodotto istanza o siano titolari a vario titolo di aiuti Pac fino a 25.000 euro, purché non ricada la fattispecie della conduzione di terreni demaniali da parte del beneficiario interessato.

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata da garanzia fidejussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto e dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Lo schema di garanzia fidejussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 6**).

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La garanzia fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DELL'ACCONTO

Le DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda dovrà essere supportata dalla rendicontazione di uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici, composta dalla documentazione tecnica e contabile della relativa spesa sostenuta, che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto.

I beneficiari potranno presentare domande di pagamento nella forma di acconto su SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima domanda di pagamento dell'acconto su SAL non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso.

Nel caso in cui invece non sia stata erogata alcuna anticipazione, la prima domanda di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- copia dei pareri di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi), ove previsti;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- copia della comunicazione di fine lavori relativa all'estirpazione inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura Lecce della Regione Puglia, ove si sia provveduto a tale adempimento;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
 - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (Allegato 7); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento 4.3; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento, solo nel caso di fatture non elettroniche.
- certificazione dalla quale si evinca che le piante utilizzate nel progetto sono "virus esente", ove si sia proceduto all'acquisto;
- documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C. in corso di validità, ove previsto;
- certificato del Casellario Giudiziale;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 6**);

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;
- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario composta da:
 - relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
 - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante o in allegato alla domanda di sostegno;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (**Allegato 7**); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento. 4.3 ; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento, solo nel caso di fatture non elettroniche;

- copia dei pareri di conformità alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo e ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in Aree Natura 2000, Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, eventuali altri procedimenti autorizzativi) ove previsti;
- copia della comunicazione di fine lavori relativa all'estirpazione inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura Lecce della Regione Puglia;
- certificazione dalla quale si evinca che le piante utilizzate nel progetto sono "virus esente";
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C. in corso di validità, ove previsto;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 6**);
- certificato del Casellario Giudiziale;
- dichiarazione congiunta del beneficiario degli aiuti e del tecnico direttore dei lavori attestante la messa a dimora di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante almeno pari a quelle danneggiate per le quali è stato concesso il contributo;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) -73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it entro e non oltre **30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di **trasferimento della gestione dell'azienda** ad altro soggetto (affitto, etc.), come normato dall'art. 8 del Reg. (Ue) n. 809/2014 o di **trasferimento della proprietà**, come normato dall'art. 2 par. 2 del Reg. (Ue) n. 1306/2013, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui al Principio 4 dei criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. La domanda di variante **per Cambio Beneficiario** può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento 4.3, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Capo di Leuca Scarl – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) – 73039 TRICASE (LE), a mezzo raccomandata A/R o attraverso PEC: galcapodileuca@pec.it.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda e con il provvedimento di concessione degli aiuti è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi **varianti** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale**);
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) (**Variante per Cambio Beneficiario**);
- cambio di sede dell'investimento (**Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti**).

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:
 - il tipo di modifica proposta;
 - le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
 - gli effetti previsti dalla modifica;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;
- **computo metrico di variante e quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
 - **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;
 - **nuovi preventivi di spesa**, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
 - **quadro economico di variante** comparato con quello ammesso;
 - **dichiarazioni**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;
- b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "adattamenti tecnici ed economici", le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici". Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di un bene con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/bene già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli "adattamenti tecnici ed economici" se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE)n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della Legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espletterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;
- b) non produrre false dichiarazioni;
- c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
- d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c.ar.l.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 1

Dichiarazione Requisiti, Impegni ed Obblighi

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
INTERVENTO 4.3 – SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il
_____ residente nel Comune di _____ Via
_____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice
Fiscale _____ cell. _____ email
_____ PEC _____ nella sua
qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾
_____ con Partita IVA n. _____
CUUA: _____ e sede legale nel Comune di _____ Prov.
_____ C.A.P. _____ via/piazza _____ n. _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di possedere partita IVA n. _____
- che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- di rientrare tra i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 7 del bando;
- di risultare titolare di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- di essere proprietari e/o possessori di terreni olivicoli colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa e degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- di non essere "imprese in difficoltà" ai sensi dell' art. 2 punto 14 del REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014;
- di non essere stato destinatario di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
- di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
- di non presentare situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva, ove previsto;
- di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- che l'intervento e la sede operativa del beneficiario ricadono nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in terreni esistenti, regolarmente accatastati;
- che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".
- di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- di essere supportati da un Piano aziendale (come da Allegato 3 al bando);
- di riguardare impianti arborei regolarmente autorizzati dalla normativa vigente;
- di prevedere investimenti di cui al paragrafo 10 del bando;

Inoltre, il beneficiario si obbliga:

- a aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Inoltre, il beneficiario si impegna:

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del Bando, per tutta la durata della concessione;
- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- a non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- a osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- a osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- mantenere la localizzazione delle attività produttive”;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 “varianti e proroghe, sanzioni e revoche”;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza, fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.3, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal Bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Capo di Leuca l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Capo di Leuca riterranno necessarie;
- a partecipare, qualora beneficiario dell'intervento 4.3, alle modalità organizzative/promozionali/formative organizzate dal GAL nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”;

di essere consapevole che:

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi e/o autorizzazioni degli enti competenti;
- eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;
- non sono consentiti pagamenti in contanti;

di essere a conoscenza:

- dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 “Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno” del Bando;
- delle procedure previste dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

infine, di:

- esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Capo di Leuca da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il GAL Capo di Leuca, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo – data

Firma ⁽³⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

FONDO F.E.A.S.R



MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA

INTERVENTO 4.3 –SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' CULTURALI ARBOREE

ALLEGATO 2 - Dichiarazione Vincoli

Allegato n. 2
Dichiarazione Vincoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____
In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____
P. Iva/C. Fisc. _____ con sede nel Comune di _____ (prov. _____)

E

Il sig. _____ Nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
n° _____ CAP _____ CF: _____
Iscritto al n. _____ dell'Albo/Collegio _____
in relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 4** – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento - **Intervento 4.3** – “**SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE**”.

CONSAPEVOLI

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

DICHIARANO

l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali sui terreni interessati dagli interventi previsti nel piano aziendale

AUTORIZZANO

il **GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.** al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Allegano alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto

(Luogo- data)

(firma e timbro del tecnico incaricato)

(firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 3 Piano Aziendale

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”.

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell’iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che caratterizzano gli interventi/attività che si intendono sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l’impresa e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

In particolare, il piano evidenzia:

- 1) le informazioni relative al richiedente e la tipologia dell’impresa;
- 2) i dati di sintesi sull’iniziativa proposta;
- 3) la descrizione dell’iniziativa progettuale;
- 4) la tipologia dell’investimento proposto e relativi incrementi produttivi;
- 5) la capacità di creare o rafforzare le filiere;
- 6) il quadro economico riepilogativo (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
- 7) il cronoprogramma per la realizzazione degli investimenti previsti.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

| | | | |
|--|--|---|--|
| Ragione o Denominazione Sociale | | | |
| <input type="checkbox"/> Agricoltore/Impresa già esistente | | <input type="checkbox"/> Agricoltore/Impresa di nuova costituzione ¹ | |
| Forma Giuridica | | | |
| Codice Fiscale | | P.IVA | |
| PEC | | | |
| Mail | | | |

2. DATI DI SINTESI SULL’INIZIATIVA PROPOSTA

| | | | | | | |
|----------------------------------|----------------|--------|-----------|---------|--|------------|
| Oggetto dell’iniziativa | | | | | | |
| Localizzazione geografica | Comune | | Provincia | | | |
| | Indirizzo | | | | | |
| | Dati catastali | Foglio | | Mappale | | Particella |

¹ Imprese di nuova costituzione le entità:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA come impresa non attiva o che abbiano presentato la Comunicazione Unica alla CCIAA (ossia di avvenuta costituzione entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando sul BURP).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | |
|--|---|
| | Intervento ricadente in area parco e/o riserva naturale * <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | * <i>Produrre documentazione urbanistica a supporto della localizzazione geografica</i> |

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa progettuale proposta riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono le attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola, colturale e di rigenerazione agroambientale e paesaggistica dei terreni ubicati nella zona infetta da xylella fastidiosa.

Nello specifico, descrivere:

- La situazione ex-ante al piano di investimenti proposto;
- L'iniziativa progettuale e la/e tipologia/e di impianto/i arborei che si intendono sviluppare;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere con il piano di investimenti proposto;
- la capacità dell'iniziativa progettuale di contribuire alla rifunzionalizzazione agricola e alla rigenerazione agroambientale e paesaggistica e/o alla sperimentazione di nuove colture e/o produzioni agricole;

Inserire le informazioni sopra richieste

4. TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E RELATIVI INCREMENTI PRODUTTIVI

Descrivere sinteticamente in quale/i ambito/i si inserisce la tipologia di investimento proposto

Attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della xylella Fastidiosa

Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di miglioramento del paesaggio rurale e/o di tutela e salvaguardia della biodiversità, attraverso la piantumazione di colture arboree tipiche/autoctone

Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di miglioramento e rifunzionalizzazione agricola attraverso lo sviluppo di nuove colture agricole mediante il reimpianto di altre piante resistenti (piante da frutto, vigneti per produttori titolari di autorizzazione al reimpianto, piante utilizzate nell'industria della cosmesi, della farmaceutica e del tessile)

Inserire contenuti relativi all'investimento proposto

Attività di estirpazione e reimpianto previste nel progetto (1)

| ESTREMI CATASTALI | | | LOCALITÀ | PIANTE DI ULIVO/ALTRE PIANTE | |
|-------------------|--------|------------|----------|------------------------------|------------|
| Comune | foglio | particella | | estirpazione | reimpianto |
| | | | | | |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

(1) Si specifica che, nell'ambito delle particelle iscritte nel Fascicolo Aziendale interessate dal piano di investimento, il numero di piante da reimpiantare non può essere inferiore alle piante eradiccate.

| | |
|--|---|
| Incremento della produzione standard dell'azienda agricola | |
| Incremento della produzione standard dell'azienda agricola (IPS) | <input type="checkbox"/> IPS < 50% |
| | <input type="checkbox"/> 50% ≥ IPS < 100% |
| | <input type="checkbox"/> IPS ≥ 100% |
| <i>Descrivere brevemente l'incremento della produzione standard in relazione alla tipologia delle colture che si intende o si intendono sviluppare</i> | |

5. INNOVATIVITA' DEL PROGETTO E CAPACITÀ DI CREARE O RAFFORZARE LE FILIERE

Illustrare sinteticamente il carattere innovativo del progetto e la capacità dello stesso di promuovere intese finalizzate alla rifunzionalizzazione agricola a alla rigenerazione agroambientale e paesaggistica.

| |
|---|
| <i>Inserire le informazioni sopra richieste relative al carattere innovativo e l'elenco dei soggetti con i quali si sottoscrivono i protocolli d'intesa</i> |
|---|

6. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Illustrare il piano economico, descrivendo sinteticamente le lavorazioni richieste, i beni e i servizi individuati per la realizzazione dell'iniziativa progettuale.

| Quantità | Descrizione dei beni di investimento | Fornitore | Numero preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|----------|--------------------------------------|-----------|-------------------|---|--|
|----------|--------------------------------------|-----------|-------------------|---|--|

A) costi per le operazioni di espianto delle piante danneggiate dal batterio della xylella fastidiosa, quali costi correlati alle operazioni di eliminazione delle ceppaie, della parte aerea e all'allontanamento delle stesse (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia);

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce A | | | | | |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

B) costi per le operazioni di impianto necessari alla messa a dimora delle piante (tali costi dovranno essere parametrati sulla base del Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia);

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce B | | | | | |

C) costi piante;

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce C | | | | | |

D) Onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra, costi per le analisi fisico-chimiche del suolo, nonché spese generali sino a un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento.

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce D | | | | | |

| | | | | | |
|----------------------------------|--|--|--|--|--|
| TOTALE GENERALE (A+B+C+D) | | | | | |
|----------------------------------|--|--|--|--|--|

7. CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrivere le fasi e i tempi di realizzazione del piano di investimento proposto.
Si precisa che, come previsto dall'art. 17 del bando, gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

| | |
|---|--|
| | <p>VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI</p> <p>REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013</p> <p>REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014</p> |
| | <p>Domanda</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> |
| <p>CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p> <p>per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione</p> | |
| <p>DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE</p> | |
| <p>CUAA (CODICE FISCALE) <input style="width: 100%;" type="text"/></p> | <p>PARTITA IVA <input style="width: 100%;" type="text"/></p> |
| <p>DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO</p> | |
| <p>AZIONE :</p> | <p>AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA</p> |
| <p>INTERVENTO :</p> | <p>INTERVENTO 4.3 – SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE</p> |
| <p>Tipologia intervento:</p> | <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> |
| <p>Intervento:</p> | <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> |
| <p>Sottointervento:</p> | <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> |
| <p>Voci di spesa:</p> | <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> |
| <p>L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :</p> | |
| <p><input type="checkbox"/> b - Confronto tra preventivi</p> | |
| <p><input type="checkbox"/></p> | <p>b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza</p> |
| <p><input type="checkbox"/></p> | <p>b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;</p> |
| <p><input type="checkbox"/></p> | <p>b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);</p> |

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

| RIFERIMENTI OFFERTA | |
|------------------------------------|--------------------------|
| OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

| CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE | | |
|---|---|-----------------------------|
| | descrizione beni/servizi confrontabile | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare | | |
| CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE | | |
| | PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Indirizzo SEDE LEGALE differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Numero di TELEFONO differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Numero di FAX differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | E-MAIL / PEC differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Layout offerta differente | |
| <u>OFFERTA n. 1</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

| | differente | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| DENOMINAZIONE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| DATA DI ISCRIZIONE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| CODICE ATECO | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| SOCI | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| ALTRO (descrivere) <input type="text"/> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

| | | |
|---------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| OFFERTA n. 1 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati, ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. ____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa

economicamente più vantaggiosa si in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :

- o Completezza caratteristiche funzionali*
- o Capacità di lavoro*
- o Tempi di consegna*
- o Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
- o Assistenza tecnica*
- o Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi SI
 Presenza della relazione tecnico/economica redatta e SI NO

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i SI
 Presenza della relazione tecnico/economica redatta e SI NO

| | PARTITA IVA / CODICE FISCALE | Importo preventivo | | Offerta approvata | | |
|---------------------|------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | Imponibile | IVA | SI | NO | <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 1 | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

CITTA' DI TRICASE - arrivo - Prot. 4028/PROT del 08/03/2022 - titolo II - classe 01

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

| SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI | | | |
|---|----------------------|-------|----------------------|
| Legale Rappresentante | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| data | <input type="text"/> | Firma | <input type="text"/> |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"



FONDO F.E.A.S.R

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE
NEL CAPO DI LEUCA**

**INTERVENTO 4.3– SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' CULTURALI
ARBOREE**

ALLEGATO 5

Protocollo d'Intesa

Oggetto: Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”.
Schema protocollo d’intesa con associazioni di categoria coinvolte nel progetto”.

**SCHEMA PROTOCOLLO D’INTESA TRA L’AZIENDA _____ e
l’ASSOCIAZIONE/I DI CATEGORIA _____ coinvolta/e nel progetto**

Il/La Sig./a _____, in qualità di titolare/rappresentante legale
della _____ con sede legale in _____ alla Via/ Piazza
_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di _____ con partita IVA _____;

E

Il/La Sig./a _____, in qualità di rappresentante legale
dell’associazione _____ con sede legale in _____ alla
Via/ Piazza _____ n. _____;

(aggiungere partner, se ritenuto necessario o modifica in caso di aggregazione)

premesse che

- l’azienda _____ (*azienda proponente*) _____ intende presentare domanda di sostegno nell’ambito del bando pubblico emesso dal GAL Capo di Leuca s.c.ar.l. relativo all’**Intervento 4.3. – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”**, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”, finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
- la domanda di sostegno contiene un progetto di rifunzionalizzazione agricola e/o di rigenerazione agroambientale del paesaggio rurale finalizzato _____ (*descrivere in sintesi i contenuti del progetto*) _____;
- l’associazione _____ (*associazione partner*) _____ manifesta il suo l’interesse, dichiarando la seguente collaborazione o svolgendo il seguente ruolo _____;

tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale ed integrante del presente protocollo

LE PARTI CONVENGONO

1 – Oggetto dell’accordo

Le parti, nell’ambito delle rispettive attività, con il presente Protocollo si impegnano a creare una proficua collaborazione, finalizzata all’attuazione del progetto candidato nell’ambito del bando pubblico relativo all’**Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”** e al perseguimento degli obiettivi

di sviluppo e miglioramento delle reciproche condizioni aziendali, come di seguito meglio specificati, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti del territorio;

2 – Obiettivi e interventi

L'azienda _____ (*azienda proponente*) _____ intende avvalersi della collaborazione dell'azienda partner _____ per il raggiungimento del/i seguente/i obiettivo/i _____.

Nello specifico, il progetto di rifunzionalizzazione agricola e/o di rigenerazione agroambientale del paesaggio rurale proposto dall'azienda _____ (*azienda proponente*) _____ prevede i seguenti interventi /azioni:

– (*descrivere*)

–

L'associazione _____ (*associazione partner*) _____, nell'ambito del progetto sopra descritto si impegna a:

– (*descrivere*)

–

3 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata quinquennale, finalizzata a garantire il rispettare gli obblighi e gli impegni rinvenienti dal bando e dalla normativa europea. Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

4 – Disposizioni finali

Il presente protocollo d'Intesa, previo accordo tra le parti, potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche, fatti salvi le finalità e gli obiettivi che lo hanno originato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Il titolare/rappresentante legale dell'azienda

_____ (*azienda proponente*) _____

Il rappresentante legale dell'associazione di categoria

_____ (*associazione partner*) _____



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

FONDO F.E.A.S.R



MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA

INTERVENTO 4.3 – SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE

ALLEGATO 6 - Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi e Dichiarazione iscrizione CCIAA

Allegato n. 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONI COLTURALI ARBOREE”

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

_____ il ___/___/___ residente nel Comune di

_____ Via _____ CAP _____

Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

_____ della _____

(Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice

Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di

_____ CAP _____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

| cognome e nome | data nascita | luogo di nascita | codice fiscale | rapporto di parentela |
|----------------|--------------|------------------|----------------|-----------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Allegato n. 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |

di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, li _____

Firma del legale rappresentante¹

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato n. 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

*Solo in caso di società:***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Allegato n. 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

| NOME | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

| NOME | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

| NOME | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|

Allegato n. 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

| NOME | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|
| | | | | |

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

| NOME | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|------|---------|-------------------------|-----------|----------------|
| | | | | |

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

***** **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'**art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Allegato n. 6**Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale**

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

FONDO F.E.A.S.R



MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA

INTERVENTO 4.3 –SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' CULTURALI ARBOREE

ALLEGATO 7 - Dichiarazione Liberatoria

Allegato n. 7
Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ prov. _____ il _____ e residente a _____
 _____ prov. _____ in via _____ in
 qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa
 _____ con sede in _____ prov.
 _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

| N° fattura | Data fattura | Imponibile | Iva | Totale |
|------------|--------------|------------|-----|--------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

emesse nei confronti della ditta _____ con sede
 in _____ prov. _____ via
 _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita
 IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle
 seguenti date e con le seguenti modalità:

| N° fattura | Data fattura | Importo | Data pagamento | Modalità pagamento |
|------------|--------------|---------|----------------|--------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Allegato n. 7
Dichiarazione Liberatoria

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., li

Firma¹ e Timbro

¹ Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."



FONDO F.E.A.S.R

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.3– SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' CULTURALI ARBOREE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25/02/2022

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO

**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.3– SPERIMENTAZIONE DI VARIETA' COLTURALI ARBOREE
(CFR. PARAGRAFI 14 DEL BANDO PUBBLICO)**

| DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN | DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO |
|--|--|
| 14.1. Documentazione di carattere generale | |
| DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE | 1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente; |
| CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVAA/VISURA CATASTALE | 2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno; |
| CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA) | 3. visura camerale aggiornata, ove previsto; |
| CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA | 4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata; |
| DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO | 5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all' Allegato1 ; |
| CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE | 6. certificato Casellario Giudiziale; |
| DURC | 7. documento di Regolarità Contributiva (DURC); |
| ATTO COSTITUTIVO E STATUTO | 8. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda; |

| | |
|--|--|
| <p>DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVA IL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO; SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE</p> | <p>9. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;</p> |
| <p>14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE I TITOLI DI PROPRIETA' O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI E L'AUTORIZZAZINE ALL'IMPIANTO</p> | |
| <p>TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE</p> | <p>1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Qualora il contratto non copra la predetta durata, ed esclusivamente per i terreni sui quali è prevista la realizzazione di investimenti, dichiarazione di consapevolezza dell'impegno, da parte del richiedente affittuario, all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni. In caso di ammissione agli aiuti il beneficiario dovrà presentare, a corredo della prima domanda di pagamento, copia del "nuovo" contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. Non sono ammessi ai benefici interventi su terreni condotti in comodato d'uso;;</p> |

| | |
|--|--|
| AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO | 2. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso); |
| NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO | 3. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato; |
| AUTORIZZAZIONI E PERMESSI | 4. richiesta autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale Agricoltura Lecce della Regione Puglia, per impianti di vigneti e uliveti; |
| PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, PROVVEDIMENTI E DICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI PARTE, PREVISTI DALLE NORME VIGENTI | 5. autorizzazioni degli enti competenti per la realizzazione degli impianti arborei previsti dal presente avviso (reimpianto di nuove cultivar d'olivo resistenti al batterio della Xylella Fastidiosa, impianto di nuovi vigneti di uva da vino o di altre piante resistenti). Tali autorizzazioni devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno. Eventuali richieste prive delle necessarie autorizzazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo per le particelle interessate; |
| DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE | 6. dichiarazione del richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato incaricato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e |

| | |
|---|---|
| DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE) | dei beni culturali per la realizzazione di interventi previsti nel piano aziendale (Allegato 2); |
| 14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto | |
| BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'Allegato 3 contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione e dettaglio degli interventi previsti (in relazione alla tipologia di impianto previsto nel progetto, dovrà essere specificato che trattasi di piante dichiarate tolleranti/resistenti al batterio), cronoprogramma e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi; 2. documentazione probante l'innovatività del progetto proposto; |
| PLANIMETRIA AZIENDALE CON PRECISA UBICAZIONE DELL'INTERVENTO | <ol style="list-style-type: none"> 3. elaborati grafici dell'intervento (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, mappa catastale con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo; |
| VISURE CATASTALI | <ol style="list-style-type: none"> 4. visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti; |
| COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO | <ol style="list-style-type: none"> 5. computo metrico estimativo delle opere e elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, per spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS).Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezzario a cui si fa riferimento con |

| | |
|--|---|
| | specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo; |
| PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI | 6. preventivi di spesa , acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di beni e servizi previsti nel progetto, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ovvero Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica; |
| PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI) | 7. almeno tre preventivi acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, per gli onorari dei consulenti tecnici; |
| RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE I BENEFICI | 8. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente; |
| PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO | 9. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (Allegato 4); |
| ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA | 10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario. |

| 14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati | |
|---|---|
| PROTOCOLLO DI INTESA | Protocollo d'intesa sottoscritto dal proponente e da Associazione di categoria agricola, coinvolta nel progetto di miglioramento e rinfuzionalizzazione agricola e/o miglioramento del paesaggio rurale (Allegato 5). |



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



MODELLO 1

Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. ----- - Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - Azione 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca – Intervento 4.3 “ SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE ” – Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale
Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno.
Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ Via _____ n. _____
CAP _____ CF: _____, email: _____
CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
 Contitolare della società _____
 Amministratore/Legale rappresentante della società _____
 Dipendente/Lavoratore dell’azienda/impresa _____
 Altro (specificare) _____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, AZIONE 4 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - **Intervento 4.1 “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”**, come da Bando del GAL ¹ _____ e, pertanto

INCARICA

il sig. _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____

Alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all’oggetto.

¹ Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Modello 2 – Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DDS) e di pagamento (DDP)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. 61 DEL 06.06.2019. MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF⁽¹⁾: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

l’AUTORIZZAZIONE⁽²⁾ all’accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

l’ABILITAZIONE⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.3 – “SPERIMENTAZIONE DI VARIETA’ COLTURALI ARBOREE”

¹ La mancata compilazione del campo comporta l’annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all’accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all’accesso al portale SIAN devono richiedere solo l’abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.

Bando di riferimento:(⁴) GAL _____.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

⁴ Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.